

iniziative _____

UN INVITO PER L'ESTATE

Ci hanno scritto gli amici conosciuti in occasione degli incontri su don Milani. Ci hanno scritto per informarci, e attraverso queste pagine informare voi tutti, di una scommessa rischiosa da alcuni di loro a Vecchiano, vicino a Pisa.

Qui un gruppo di persone, riunite nell'associazione « Vita associativa », ha acquistato una vecchia e malridotta costruzione, con lo scopo di farne la nuova abitazione per quattro delle diverse famiglie che hanno aderito all'iniziativa.

Il proposito è ambizioso, ma avvincente: coniugare l'impiego di sensibilizzazione culturale e politica, sulle questioni magmatiche dell'ingiustizia, dell'emarginazione, del sottosviluppo, del disarmo, dell'offesa all'uomo, con esperienze reali di promozione umana; risolvere le frustrazioni ed i limiti della famiglia nucleare nella condivisione e nella convivenza di più famiglie; riscattare l'impotenza dei singoli attraverso la solidarietà del gruppo.

Proprio nella prospettiva di essere insieme stimolo alla teoria e protagonisti della pratica, le famiglie di Vecchiano daranno ospitalità a minori che, per motivi giudiziari, handicap mentali o fisici, fattori di disagio sociale, hanno bisogno di un ambiente capace di recuperarli personalmente e socialmente. Per questo l'edificio che si sta ristrutturando, offre sia spazi per la vita privata delle famiglie che l'andrano ad abitare, sia spazi comuni, sia laboratori per attività artigianali. Parallelamente il centro sarà fornito di materiali per lo studio e sarà aperto a coloro, singoli o gruppi, che intendono riflettere sugli appelli che la storia oggi viene proponendoci.

E' un difficile esercizio di liberazione, un'esperienza di utopia. Si tratta di una provocazione certamente importante, poiché invita ad interrogarsi su quanto incidono, di fatto, le lotte puramente culturali e la buona volontà dei singoli: come impedire che la cultura dell'alternativa e dell'utopia divenga un comodo tranquillante per le coscienze in crisi? Come impedire che la coerenza dei singoli non venga schiacciata dalle pressioni dell'ambiente (esigenze economiche, lavorative, familiari)? Come impedire che la volontà si adegui alla forza del realismo a causa della pochezza dei mezzi? Sono questi nodi che investono anche il nostro impegno di associazione, e non è lecito sottrarsi.

Rimane da aggiungere un ultimo invito. Il progetto di Vecchiano è infatti ancora in fase di realizzazione ed i lavori sono in corso. A questo proposito, ed in vista delle « pazzie » estive, Franco Gesualdi ci scrive:

« Per questo chiediamo, a tutti coloro che credono in questi tipi d'iniziativa, di venire quando vogliono a Vecchiano, anche per una sola giornata per aiutarci a portare in fondo la sistemazione. C'è da fare per tutti: dai lavori più leggeri come grattare i muri ed imbiancare, a quelli più pesanti come fare calcina e lavorare di scalpello e mazzolo, a quelli di precisione come murare e piazzare porte e finestre. E' garantito l'alloggio. Quanto al vitto gradiremmo l'autofinanziamento, ma per chi non può ci pensiamo noi. Chi intende raccogliere questo invito è pregato di telefonare o scrivere ad uno dei seguenti indirizzi:

- Bruno e Gabriella Pistocchi - via Napoli 24 - 57025 DONORATICO (LI) tel. 0565/775729
- Franco e Niva Gesualdi - via del Colle 51 - 50041 CALENZANO (FI) tel. 055/8878753
- Elena Vagli - largo I. Nievo 2 - 56100 PISA - tel. 050/40433
- Giorgio ed Alba Carpi - via della Barra - loc. Legnaio - 56019 VECCHIANO (PI) ».

(f. m.)